



**Bruxelles, 29 maggio 2015  
(OR. en)**

**9360/15**

**RECH 183  
TELECOM 134  
COMPET 288  
IND 92**

### **RISULTATI DEI LAVORI**

---

Origine:	Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	8970/15 RECH 141 TELECOM 119 COMPET 228 IND 80
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio su una ricerca aperta, in rete e ad elevata intensità di dati come fattore di una più veloce e più estesa innovazione

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio su una ricerca aperta, in rete e ad elevata intensità di dati come fattore di una più veloce e più estesa innovazione, adottate dal Consiglio "Competitività" nella sessione del 29 maggio 2015.

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SU "UNA RICERCA APERTA, IN RETE E AD ELEVATA INTENSITÀ DI DATI COME FATTORE DI UNA PIÙ VELOCE E PIÙ ESTESA INNOVAZIONE"**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICHIAMANDO

- le sue conclusioni del 31 maggio 2010 su "Un'agenda digitale europea"<sup>1</sup>, in cui si riconosce che l'Europa dovrebbe investire le risorse necessarie nello sviluppo di un mercato unico digitale al fine di aumentare la produttività, generare crescita economica, attrarre investimenti, creare posti di lavoro e rafforzare la sua influenza a livello mondiale;
- le sue conclusioni del 3 dicembre 2010 su "Sinergia tra le iniziative faro della strategia Europa 2020 Un'agenda digitale europea e L'Unione dell'innovazione"<sup>2</sup>, in cui si riconosce il contributo delle tecnologie digitali quali uno dei principali motori per migliorare la produttività e la capacità di crescita dell'Europa nonché la capacità di innovare in tutti i settori;
- le sue conclusioni dell'11 dicembre 2012<sup>3</sup> su "Un partenariato rafforzato per lo Spazio europeo della ricerca a favore dell'eccellenza e della crescita" in cui si mette in rilievo l'importanza della comunicazione della Commissione "Verso un accesso migliore alle informazioni scientifiche: aumentare i benefici dell'investimento pubblico nella ricerca"<sup>4</sup> per la realizzazione del SER;

---

<sup>1</sup> Doc. 10130/10.

<sup>2</sup> Doc. 16834/10.

<sup>3</sup> Doc. 17649/12.

<sup>4</sup> Doc. 12847/12.

- le sue conclusioni del 30 maggio 2013 su "Calcolo ad alte prestazioni: il posto dell'Europa nella corsa mondiale"<sup>5</sup>, in cui si sottolinea l'obiettivo globale di raggiungere la leadership europea nello sviluppo e nell'uso di sistemi, software, applicazioni e sistemi di calcolo ad alte prestazioni entro il 2020;
  - le conclusioni del Consiglio europeo del 24-25 ottobre 2013<sup>6</sup>, che sottolineano l'importanza dell'economia digitale, dell'innovazione e dei servizi quali elementi propulsivi della crescita e dell'occupazione e sollecitano iniziative a livello dell'UE per fornire adeguate condizioni quadro per un mercato unico dei big data e del cloud computing;
1. RIBADISCE le proprie conclusioni del 2 marzo 2015 sul tema "Politica del mercato unico"<sup>7</sup>, in cui si mette in luce che "il pieno ed efficiente utilizzo di strumenti e servizi quali il cloud computing, i big data, l'automazione, l'internet delle cose e i dati aperti può stimolare il miglioramento della produttività e dei servizi e dovrebbe pertanto essere agevolato, anche attraverso soluzioni orientate al mercato, l'R&S e la promozione delle competenze necessarie e la creazione di capacità, così come l'ulteriore standardizzazione e interoperabilità delle TIC. In questo contesto SOTTOLINEA che una ricerca aperta, in rete e basata sui dati può massimizzare il potenziale digitale dell'Europa favorendo un'innovazione più veloce e più estesa, tenendo conto al contempo dei legittimi interessi delle parti interessate;
  2. PRENDE ATTO dei progressi già compiuti verso un'Europa realmente digitale e delle discussioni iniziali riguardo alla Strategia per il mercato unico digitale in Europa in varie formazioni del Consiglio;

---

<sup>5</sup> Doc. 10322/13.

<sup>6</sup> Doc. EUCO 169/13.

<sup>7</sup> Doc. 6197/15.

3. ACCOGLIE CON FAVORE la comunicazione della Commissione europea del 2 luglio 2014 dal titolo "Verso una florida economia basata sui dati"<sup>8</sup> che delinea le caratteristiche dell'economia basata sui dati e individua i principali ambiti in cui sono necessari interventi per sostenere e accelerare la transizione verso di essa in quanto importante contributo allo sviluppo in corso del mercato unico digitale; e ATTENDE CON INTERESSE, entro la fine del 2015, l'adozione, da parte della Commissione europea, del suo piano d'azione dettagliato volto ad accelerare la transizione verso un'economia basata sui dati in Europa;
4. RICONOSCE l'elevato potenziale dell'economia basata sui dati e l'esigenza di rafforzare l'intera catena del valore dei dati in Europa; RIBADISCE l'ampio sostegno politico degli Stati membri alla definizione di condizioni quadro migliori per un'innovazione guidata dai dati più veloce e più estesa che tenga conto della prospettiva di ricerca; RICONOSCE l'importanza dei dati come elemento propulsivo per l'imprenditorialità, la trasformazione digitale dell'industria e lo sviluppo di nuovi modelli commerciali, idee e start-up innovative;
5. RICONOSCE il potenziale della scienza aperta e SI RALLEGRA del crescente sostegno al libero accesso alle pubblicazioni dei lavori di ricerca finanziati con fondi pubblici e ai dati sottostanti; RITIENE che l'apertura dei dati di ricerca possa migliorare ulteriormente l'efficienza nell'utilizzo dei finanziamenti pubblici. In questo contesto, RICONOSCE l'esigenza di una riflessione sull'attuale metrica della scienza, nonché su incentivi ai ricercatori affinché pubblicino articoli e dati in accesso aperto. Al contempo, SOTTOLINEA l'esigenza di condivisione, utilizzo, riutilizzo e interoperabilità adeguati dei dati, basati su norme comuni, nonché l'importanza di un corretto equilibrio fra ricerca e innovazione basate sui dati e protezione della vita privata; RICONOSCE la necessità di sviluppare competenze in materia di dati per il mondo accademico, i ricercatori e la comunità più in generale e SOTTOLINEA l'importanza di sviluppare infrastrutture elettroniche e reti di centri di eccellenza;

---

<sup>8</sup> Doc. 11603/14.

## **Creazione di comunità e trasferimento di conoscenza per una florida economia basata sui dati**

6. SOTTOLINEA l'importanza di sviluppare, a livello UE, comunità basate sui dati di ricercatori, enti finanziatori della ricerca, istituti di ricerca, imprese, PMI, settore pubblico e altre parti interessate e PRENDE ATTO dell'esigenza di stimolarne la cooperazione lungo la catena del valore dei dati al fine di porre le basi di un ecosistema basato sui dati forte e stimolante; PRENDE ATTO del nuovo partenariato pubblico-privato contrattuale europeo su Big Data Value lanciato nell'ottobre 2014 a tal fine; e PRENDE ATTO delle iniziative volte a condividere e disciplinare servizi digitali avanzati, strumenti scientifici, dati, conoscenze ed esperienze che consentono ai ricercatori di collaborare in modo più efficace, come l'Open Science Commons;
7. ACCOGLIE CON FAVORE le iniziative a sostegno dei ricercatori e dell'industria, comprese le PMI, nel quadro di Orizzonte 2020, PRENDE ATTO di iniziative come i progetti di dimostrazione su larga scala in settori mirati e in incubatori o acceleratori in cui i risultati delle ricerche sulle nuove tecnologie possono essere testati e indirizzati rapidamente, nonché l'incubatore di dati aperti per le PMI. Tali azioni mireranno a creare catene di fornitura basate sui dati, stimolare un accesso aperto e promuovere le reti di incubatori di dati in Europa;
8. RICONOSCE l'importanza della sostenibilità a lungo termine delle infrastrutture di banche di dati e della disponibilità di servizi cloud sicuri, affidabili e di alta qualità, e SOTTOLINEA l'importanza di essere in grado di memorizzare ed elaborare in Europa i dati della ricerca prodotti negli Stati membri; in questo contesto ACCOGLIE CON FAVORE l'ulteriore sviluppo dell'European Open Science Cloud che consentirà di condividere e riutilizzare i dati della ricerca a livello interdisciplinare e transfrontaliero, tenendo conto dei pertinenti aspetti giuridici, nonché di sicurezza o di protezione della vita privata;

9. RIBADISCE l'esigenza di incrementare la base di competenze digitali multidisciplinari. In particolare, SOTTOLINEA il bisogno di nuovi tipi di professionisti e ricercatori dei dati che abbinino le conoscenze nei rispettivi campi con competenze digitali e nel campo dei big data; OSSERVA l'importanza delle nuove competenze necessarie per sviluppare e utilizzare i nuovi sistemi, tecnologie, piattaforme e servizi per l'analisi dei dati. A questo proposito, SI RALLEGRA delle ulteriori azioni che contribuiscono alla creazione di capacità e PRENDE ATTO di iniziative come la European Data Science Academy basata su una rete europea di centri di competenze per l'analisi dei big data;

### **Sviluppo delle condizioni quadro**

10. SOTTOLINEA l'aumento esponenziale dei dati, compresi i dati della ricerca, e METTE IN RILIEVO che rendendo i dati individuabili, accessibili, valutabili, riutilizzabili e interoperabili si stimolerebbe notevolmente il potenziale di innovazione e si creerebbero nuove opportunità commerciali; METTE IN RILIEVO l'importanza di norme, licenze, formati aperti e soluzioni con software open source al fine di garantire che i dati della ricerca siano riutilizzabili e i processi scientifici riproducibili. In questo contesto, PRENDE ATTO dell'esigenza di promuovere l'innovazione basata sul text e data mining tenendo conto delle esigenze della ricerca, e di considerare l'impatto, compresi gli aspetti finanziari, del riutilizzo di contenuti già accessibili legalmente; e SOTTOLINEA che è necessario garantire la certezza del diritto e un quadro regolamentare appropriato che favorisca un ambiente favorevole alla scienza e all'innovazione per un migliore utilizzo dei dati;

11. RICONOSCE l'importanza mondiale dello scambio di dati della ricerca e dell'interoperabilità dei dati a livello interdisciplinare e transfrontaliero come strumento per ampliare la portata scientifica dei singoli dataset. A questo proposito SOLLECITA l'UE, nelle sue relazioni con i paesi terzi, a promuovere l'apertura dell'accesso ai dati della ricerca in uno spirito di reciprocità e vantaggio reciproco; OSSERVA l'importanza di sforzi volontari e aperti guidati dalla comunità ai fini di un coordinamento e di una cooperazione internazionali riguardo alle infrastrutture di dati come la Research Data Alliance;
12. INCORAGGIA lo sviluppo di un ambiente politico favorevole ai dati nell'UE e negli Stati membri che promuova l'interoperabilità, l'utilizzo e il riutilizzo di dati delle amministrazioni pubbliche a fini di ricerca e innovazione, garantendo al tempo stesso la necessaria protezione dei dati, ad esempio mediante l'anonimizzazione, la pseudonimizzazione o altre tecniche;
13. METTE IN RILIEVO che lo sfruttamento del potenziale del multilinguismo può contribuire in misura rilevante a una florida economia basata sui dati; SOTTOLINEA l'esigenza di sviluppare ulteriormente tecnologie e servizi linguistici digitali abilitanti fondamentali basati sulla ricerca e l'innovazione europee di eccellenza, aiutando così le imprese a elaborare soluzioni che coprano una serie di esigenze di mercato per tutte le comunità linguistiche dell'UE;
14. SOLLECITA interventi per rimuovere gli ostacoli a un ampio accesso alle pubblicazioni dei lavori di ricerca finanziati con fondi pubblici e ai dati sottostanti; SOLLECITA iniziative mirate a una migliore gestione dei dati e, in questo contesto, SI RALLEGRA del progetto pilota sui dati della ricerca aperta nel quadro di Orizzonte 2020. Nel contesto dell'attuazione dello Spazio europeo della ricerca (SER), ATTENDE CON INTERESSE il possibile sviluppo di piani d'azione o strategie per la scienza aperta;

15. SOTTOLINEA che le infrastrutture elettroniche rappresentano uno elemento chiave per la ricerca e l'innovazione centrate sui dati o che ne beneficiano, in quanto offrono servizi per la conservazione e il riutilizzo dei dati, nonché possibilità per la loro analisi; PRENDE ATTO dell'esigenza di sfruttare meglio l'infrastruttura di autenticazione e autorizzazione esistente per favorire l'accesso aperto alle infrastrutture elettroniche; SI RALLEGRA che Orizzonte 2020 si occupi di ambienti di ricerca virtuali e infrastrutture elettroniche per l'analisi dei dati e i servizi dati;
16. SOTTOLINEA l'importanza di PRACE<sup>9</sup>, un'infrastruttura di calcolo ad alte prestazioni (HPC) europea di livello mondiale per la ricerca che dà accesso a risorse e servizi di calcolo per applicazioni scientifiche e ingegneristiche di grandi dimensioni; RICONOSCE l'esigenza di sviluppare la nuova generazione di tecnologie HPC e INVITA a potenziare la rete interconnessa di strutture di elaborazione dati GEANT<sup>10</sup>. A questo proposito, INVITA l'ESFRI a valutare meccanismi per migliorare il coordinamento delle strategie di investimento degli Stati membri in infrastrutture elettroniche, fra cui anche HPC, calcolo distribuito, dati e reti scientifici;
17. SOTTOLINEA l'importanza della ricerca e dell'innovazione nella "Strategia per il mercato unico digitale", e SOLLECITA gli Stati membri, la Commissione e l'industria a riconoscere l'esigenza di aumentare gli investimenti nella ricerca e nell'innovazione nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), e di stimolare l'effetto moltiplicatore a breve e a lungo termine degli investimenti;

---

<sup>9</sup> Partnership for Advanced Computing in Europa - Partenariato per l'informatica avanzata in Europa.

<sup>10</sup> Rete di dati paneuropea per la comunità della ricerca e dell'istruzione.

18. CHIEDE una migliore individuazione delle priorità settoriali per la ricerca e l'innovazione che presentano il maggiore potenziale in termini di vantaggi sociali ed economici nell'economia dei dati. Al tempo stesso, SOTTOLINEA l'esigenza di programmi di sostegno mirati a livello nazionale e regionale al fine di garantire il massimo impatto degli investimenti nelle TIC mediante strategie di specializzazione intelligente;
  19. INVITA la Commissione ad assistere gli Stati membri, ad esempio tramite il meccanismo di sostegno delle politiche, nell'individuazione, analisi e sfruttamento delle opportunità offerte dall'economia basata sui dati nel campo della ricerca e dell'innovazione mediante, tra l'altro, l'organizzazione di seminari e workshop di apprendimento reciproco;
  20. INVOCA sinergie fra le strategie dei dati nazionali ed europee per assicurare all'Europa un ruolo guida, sul piano tecnologico, nell'economia basata sui dati in tutte le dimensioni della catena del valore dei dati.
-